Avviso di apertura di una procedura di liquidazione in applicazione della direttiva 2001/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi (Kaupthing Bank hf.)

(2011/C 7/09)

Il 22 novembre 2010 la Corte distrettuale di Reykjavik ha pronunciato una sentenza in virtù della quale è stata aperta la procedura di liquidazione di Kaupthing Bank hf., reg. n. 560882-0419, Borgartun 26, Reykjavik, Islanda (di seguito «Kaupthing») a norma del capitolo XII, parte B, della legge islandese n. 161/2002 sulle imprese finanziarie; cfr. i punti 3 e 4 della disposizione transitoria V della legge precitata.

Il 9 ottobre 2008 l'autorità islandese di vigilanza finanziaria ha assunto le funzioni dell'assemblea degli azionisti di Kaupthing in conformità alla legge n. 161/2002 (cfr. articolo 5 della legge n. 125/2008) e ha nominato un comitato di risoluzione per Kaupthing. Al comitato di risoluzione è stato conferito il potere di esercitare tutta l'autorità del consiglio di amministrazione di Kaupthing in conformità alla legge n. 2/1995 e all'articolo 100 *bis* della legge n. 161/2002.

Con sentenza della Corte distrettuale di Reykjavik del 24 novembre 2008 Kaupthing ha ottenuto una moratoria fino al 13 febbraio 2009. Tale autorizzazione è stata prorogata tre volte. Poiché, secondo la legge islandese, la durata massima di tali moratorie è di due anni, l'autorizzazione è stata prorogata per l'ultima volta fino al 24 novembre 2010.

Con le disposizioni provvisorie della legge n. 44/2009, che modifica la legge n. 161/2002, entrate in vigore il 22 aprile 2009, è stata attuata una disposizione specifica relativa all'apertura di una procedura di liquidazione per gli enti finanziari che erano in moratoria prima dell'entrata in vigore della legge. Secondo la suddetta disposizione specifica, l'articolo 101, paragrafo 1, e gli articoli 102, 103 e 103 *bis* della legge n. 161/2002, modificati dall'articolo 5, paragrafo 1, e dagli articoli 6, 7 e 8 della legge n. 44/2009, si applicano alla moratoria come se la procedura di liquidazione della banca fosse stata aperta con una decisione giudiziaria lo stesso giorno in cui la legge è entrata in vigore. La procedura di liquidazione di Kaupthing è stata pertanto aperta il 22 aprile 2009, ossia quando la legge è entrata in vigore, e il 25 maggio 2009 la Corte distrettuale di Reykjavik ha nominato un consiglio di liquidazione per Kaupthing.

Nel giugno 2009 è stato pubblicato un invito all'insinuazione di crediti con fissazione dei relativi termini. La notifica è stata fra l'altro pubblicata nella Gazzetta ufficiale islandese e nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Entro il termine fissato per l'insinuazione dei crediti, ossia il 30 dicembre 2009, sono state ricevute 28 000 insinuazioni di crediti. Si sono già tenute quattro riunioni dei creditori (l'ultima il 3 dicembre 2010) per discutere delle insinuazioni di credito presentate.

In conformità al punto 2 della disposizione transitoria V della legge n. 161/2002, modificato dall'articolo 2 della legge n. 132/2010, è necessaria una decisione dell'autorità giudiziaria per poter continuare la procedura di liquidazione una volta terminata la moratoria. Tale decisione conferma inoltre che restano impregiudicate tutte le misure prese mentre la banca era in moratoria, comprese, ma non solo, le misure adottate dopo il 22 aprile 2009 a norma degli articoli 101, 102, 103 e 103 *bis* della legge n. 161/2002. Dal momento che la priorità delle insinuazioni di credito è generalmente determinata dalla data della sentenza sulla procedura di liquidazione, si applica la data di entrata in vigore della suddetta legge, ossia il 22 aprile 2009.

Con lettera del 17 novembre 2010 il comitato di risoluzione e il consiglio di liquidazione di Kaupthing hanno chiesto alla Corte distrettuale di Reykjavik di aprire la procedura di liquidazione con una sentenza. La sentenza è stata pronunciata il 22 novembre 2010. Dalla documentazione presentata la Corte ha potuto concludere che le condizioni di cui all'articolo 101, paragrafo 2, punto 3, della legge n. 161/2002 erano soddisfatte, che Kaupthing non poteva adempiere interamente ai propri obblighi nei confronti dei creditori alla scadenza dei pagamenti e che le difficoltà di pagamento non erano di natura temporanea. Si stabiliva inoltre che la sentenza avrebbe preso effetto il 22 aprile 2009 (cfr. il punto 2 della disposizione provvisoria V della legge n. 161/2002 e l'articolo 2 della legge n. 132/2010).

L'avviso è pubblicato in osservanza degli obblighi stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 87/2006 relativo alla notifica delle decisioni in materia di risanamento e liquidazione degli enti finanziari.

Reykjavik, 2 dicembre 2010.

Il consiglio di liquidazione di Kaupthing Bank hf.

Ólafur GARÐARSSON, *procuratore della Corte suprema*

Davíð B. GÍSLASON, *procuratore della Corte distrettuale*

Feldís L. ÓSKARSDÓTTIR, *procuratore della Corte distrettuale*

Il comitato di risoluzione di Kaupthing Bank hf.

Steinar Thór GUÐGEIRSSON, *procuratore della Corte suprema*

Jóhannes Rúnar JÓHANNSSON, *procuratore della Corte suprema*

Knútur THÓRHALLSSON

Theodór S. SIGURBERGSSON